

Ignavo niente

Davanti a una devastante immagine
di impegno eccessivo
trovo sempre la voglia per distrarmi
e recarmi dove voglio.
Sono messo in mezzo a situazioni scabrose
e poco chiare
da dolci signorine
composte da aliti di vento soavi
e soffici come neve
e con un cuore caldo
all'inverosimile.
Combattuti sentimenti
aleggiano intorno al mio viso
preoccupato.
Non so che fare
e neanche che dire.
Anzi lo so
ma non né ho il coraggio.
Sottomesso da una dose
di niente universale
iniettata nelle mie vene stanche
mi devo accontentare
di un palliativo momentaneo
che sicuramente servirà a qualcosa
ma che probabilmente non risolverà nulla.
Creerà la solita assuefazione positiva
che si viene a verificare in momenti
apparentemente felici
dove regna la stupidità
e la voglia di non fare niente.
Alla fine ci sarò sempre io
che mi chiederò
se né è valsa la pena
di farsi prendere in giro
per l'ennesima
strafottuta volta
o se è sempre la solita storia
ripetuta che ho deciso di scordare
momentaneamente
solo per donarmi attimi leggeri
fatti di dolcezza assoluta e fulminea.</pre>

Roma 28-06-2005

VANNA